COMUNE DI MOTTA VISCONTI

Città Metropolitana di Milano

Settore Affari Sociali, Educativi Ricreativi

www.comune.mottavisconti.mi.it
segreteria@pec.comune.mottavisconti.mi.it
affarisociali@comune.mottavisconti.mi.it

RELAZIONE TECNICA

Procedura negoziata ex art. 63, Codice dei contratti e art. 1, c.1, lett. b), D.L. n.76/2020 convertita in legge 120/2020 PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA – a.e. 2021/2022 – 2024/2025. CIG 8758806B5B.

1. INQUADRAMENTO E MODELLO DI GESTIONE

Il Comune di Motta Visconti si colloca nell' area della Città Metropolitana di Milano, ha una superficie di circa 10,00 Kmq, con una popolazione di 8.077 abitanti al 31.12.2020.
È situato a 25 km dalla Città di Milano e confina a nord-ovest con il Comune di Besate (MI) e a nord-est con il Comune di Casorate Primo (PV) e Trovo (PV), ad ovest con il fiume Ticino e Vigevano (PV) e a sud con il Comune di Bereguardo (PV). L'abitato del paese non è suddiviso in frazioni.
L'Asilo Nido "la carica dei 101" si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, contribuisca, in collaborazione con le famiglie, ad un armonico sviluppo psico-fisico del bambino nei primi tre anni di vita.
L'Asilo nido comunale ha iniziato la sua attività nell'ottobre del 1987; è autorizzato al funzionamento con autorizzazione n° 5410/2192/87.
La struttura è situata in via Don Bosco n. 4, in una zona residenziale centrale, rispetta gli standard strutturali previsti dalla vigente normativa della Regione Lombardia e può accogliere fino a 30 bambini (elevabile come da P.S.A. del 20%) dai 3 mesi ai 3 anni.
Allo stato attuale la domanda espressa dalla popolazione di Motta Visconti viene soddisfatta mediante la struttura del Nido d'Infanzia Comunale oggetto della concessione, e da un micro nido privato gestito dall'Associazione Scuola Materna di Motta Visconti.
Per l'a.e. 2021/2022 si stanno ancora raccogliendo le iscrizioni.
Si Allega tabella riportante i dati degli iscritti e la specifica dei tempi di frequenza (tempo pieno / part time) negli ultimi cinque anni educativi. (Allegato A) alla Relazione Tecnica – ISCRITTI)

L'asilo nido rientra tra i servizi a domanda individuale resi su specifica richiesta dell'utente.
Costituisce presupposto per l'esternalizzazione del servizio: a) la natura di funzione non ordinaria del servizio b) il fatto che l'asilo nido non rientra nelle mansioni istituzionali spettanti in via ordinaria
agli enti locali.
In tema di servizi pubblici, i modelli gestionali ravvisabili sono costituiti dalla gestione diretta, l'affidamento in appalto, l'affidamento in concessione, l'affidamento in house.
Il servizio è stato gestito in economia sino a luglio 2011; dall'anno educativo 2011/2012 la gestione è stata esternalizzata nella forma della concessione di servizi.
La struttura è attualmente gestita con un contratto di concessione di servizio dalla Sodexo Italia SPA di Cinisello Balsamo (MI) a seguito di procedura di gara svoltasi nel 2016. Il rapporto contrattuale scadrà il prossimo 31.07.2021.
L'Amministrazione Comunale ha confermato, con apposito atto deliberativo (n.28 del 17.03.2021) il mantenimento del servizio in essere con le modalità correnti.
La concessione comprende: la progettazione, la pianificazione, la realizzazione e il coordinamento delle attività educative; l'iscrizione, la chiamata e l'ambientamento dei bambini; la gestione del servizio educativo, in sinergia con la famiglia, della cura e dell'igiene personale del bambino; la preparazione, somministrazione ed assistenza ai pasti; il servizio di igiene, pulizia e sanificazione dei locali e degli arredi interni ed esterni; il servizio lavanderia; le manutenzioni ordinarie e quant'altro connesso alla regolare gestione di un asilo nido.
Le prestazioni minime richieste sono indicate nel Capitolato Speciale e dovranno essere integrate da eventuali prestazioni migliorative previste nell'offerta di gara.
La concessione prevede altresì la gestione, a cura del Concessionario, dell'emissione e della riscossione diretta delle rette di frequenza dovute dalle famiglie, nel rispetto delle politiche tariffarie stabilite dall'Amministrazione Comunale.
Il concessionario gestirà il Nido d'Infanzia ed i relativi servizi come elencati e descritti nel capitolato speciale, come eventualmente migliorati con gli impegni offerti in fase di gara, assumendo in proprio "il rischio d'impresa".

Non vi sono compensazioni economiche previste.
La concessione trasferisce al gestore il rischio di impresa.

2. NORMATIVA

Il servizio è disciplinato dalle DGR adottate da Regione Lombardia e dalle circolari esplicative sottoelencate, che disciplinano i criteri di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento del servizio 'asilo nido":
- Delibera G.R. 11 febbraio 2005, n. 7/20588 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia."
- Delibera G.R. 16 febbraio 2005, n. 7/20943 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili."
- Circ. reg. 24 agosto 2005, n.35 "Primi indirizzi in materia di autorizzazione, accreditamento e contratto in ambito socio-assistenziale."
- Circ. reg. 18 ottobre 2005, n.45 "Attuazione della Delibera G.R. n. 7/20588 dell'11 febbraio 2005 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia»."
- Delibera G.R. 9 marzo 2020, n. XI72929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni".

3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Posto che è a carico del concessionario la copertura della spesa per la gestione globale del servizio nido nel rispetto delle clausole contrattuali della concessione, l'equilibrio economico finanziario è garantito dalla durata della concessione e dal diritto di riscossione diretta delle rette di frequenza nonché dalle potenzialità di gestire la struttura con servizi aggiuntivi.
E' stata elaborata un'ipotesi di piano economico finanziario che prevede una frequenza corrispondente alla piena capienza (n. 30 bambini) con opzione per il tempo pieno. Non sono pertanto stati presi in considerazione il rischio di domanda, le possibili differenziazioni per fasce orarie di servizio, i tassi di assenza, altre forme di flessibilità, ecc., e non sono stati presi in considerazione i possibili introiti derivanti dall'attivazione di servizi aggiuntivi a pagamento o eventuali contributi o finanziamenti derivanti da partecipazione a bandi, avvisi sovracomunali, regionali o nazionali.
I dati di input stimati sono riconducibili alle seguenti categorie:

a. Durata della concessione
b. Ricavi previsionali
c. Costi previsionali di gestione
d. Costi per la sicurezza
e. Canone annuo di concessione
f. Costi legati alla procedura di gara e all'aggiudicazione

a. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha durata quadriennale con possibilità di prosecuzione per altri quattro anni educativi.

b. RICAVI PREVISIONALI

Il corrispettivo percepito dal concessionario per il servizio prestato ai soli residenti , si compone di:
- rette a carico degli utenti tenuto conto dell'ISEE
- contributo integrativo corrisposto dal Comune direttamente al concessionario a nome degli utenti, di importo variabile per ogni utente iscritto e frequentante, tale da ricondurre, assieme alla retta dovuta dall'utente, alla retta definita in sede di gara.

Le rette mensili a carico delle famiglie sono definite annualmente con apposito atto amministrativo del Comune in sede di predisposizione del bilancio di previsione, e saranno comunicate tempestivamente al concessionario.
L'accettazione del meccanismo tariffario indicato dal Comune è obbligatorio in capo al concessionario.
I ricavi sono stati stimati tenuto conto della retta mensile per frequenza a tempo pieno posta a base d'asta, esclusivamente a ribasso, pari a €. 780,00, oneri per la sicurezza compresi ed IVA di legge esclusa; la retta per la frequenza part time sarà calcolata applicando una riduzione del 30% sulla retta a tempo pieno. Sono previste riduzioni della retta nel mese di inserimento e nel caso di assenze prolungate (vedi Regolamento).
Poiché la concessione ha durata quadriennale con possibilità di prosecuzione per altri quattro anni educativi, è stata prevista una clausola di revisione prezzi, che viene stabilita in base all'incremento dei prezzi al consumo Istat .
Si precisa che il Comune di Motta Visconti intende aderire, come già da alcuni anni, alla MISURA NIDI GRATIS.

RICAVI PREVISIONALI ANNUI			
TEMPO FREQUENZA	**IMPORTO A BASE DI GARA**	**N° UTENTI**	**MESE**
Full time	780,00	30	€. 23.400,00
Part time	546 (riduzione 30%)	0	
TOTALE RICAVI			**€. 257.400,00**

c. COSTI PREVISIONALI DI GESTIONE

I costi di gestione sono stati ripartiti in costi relativi a :

- gestione del personale, compresa formazione/supervisione: per l'espletamento del servizio il concessionario provvede con personale assunto alle dirette dipendente , munito dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente. All'interno dell'organico è prevista la figura del Coordinatore per almeno 36 ore settimanali, con parte di ore a rapporto con i bambini.

Il rapporto educatore bambino è quello previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento dei servizi per la prima infanzia. (un educatore ogni 5 bambini per la sezione lattanti e un educatore ogni 7 bambini per le sezioni medi e grandi, per un totale di n. 6 educatori in un mix di contratti full time e part time. Si allega tabella riportate l'attuale organico (Allegato B) alla Relazione Tecnica – PERSONALE)

- acquisto beni (materiale didattico, ludico, igienico e derrate)
- costi di gestione (manutenzione ordinaria, utenze, TARI, DPI (compresi quelli legati alla prevenzione da Covid), canone).

L'ammontare totale dei costi è stato stimato dal Comune nell'ordine di € 254.000,00 annui, di cui 79% costi relativi al personale, 5.5 costi per acquisto beni, e 15.5% costi di gestione.

COSTI GESTIONE ANNUI		**IMPORTO IN €.**	**PERCENTUALE**
Personale		197.000,00	79
Formazione e supervisione		4.000,00	
Materiale ludico/didattico		3.500,00	5.5
Derrate		10.500,00	
Canone		3.000,00	15.5
Utenze		16.000,00	
Spese gestione varie, tra cui manutenzione, TARI, DPI		20.000,00	
TOTALE SPESE GESTIONE		**254.000,00**	**100**

d. COSTI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a €. 2.660,00.

e. CANONE ANNUO DI GESTIONE

Il canone annuo di gestione è fissato in €. 3.000,00 Iva di legge esclusa.

f. COSTI FISSI LEGATI ALLA PROCEDURA DI GARA E ALL'AGGIUDICAZIONE

Contributo AVCP : €. 140,00.
Spese contrattuali previste a carico dell'aggiudicatario : circa €. 4.500,00.
Spese per commissione : circa €. 2.000,00
Tali costi, che riguardano solamente il primo anno di gestione, non sono stati inseriti nel PEF.

4. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PEF

Il concorrente dovrà fornire, a corredo dell'offerta economica, il Piano Economico e Finanziario, redatto in conformità con quanto statuito nella presente relazione tecnico-economica.

Il PEF deve essere allegato all'"Offerta economica". E deve contenere l'esplicitazione dei presupposti e delle condizioni di base, che determinano l'equilibrio economico e finanziario della gestione e degli investimenti dei Servizi, per l'arco temporale di durata della Concessione, e i presupposti finanziari posti alla base dell'offerta formulata. Si valuterà il PEF presentato al fine della verifica dell'anomalia dell'offerta.

Documentazione allegata :
(Allegato A) alla Relazione Tecnica – ISCRITTI)
(Allegato B) alla Relazione Tecnica – PERSONALE)

IL RUP
Dott.ssa Maddalena Donà